

## POINT BREAK 2.0

### *Future prospects in CLL patient management*

**Codice ECM:** 654-305750

**Data:** 3 dicembre 2020

**Luogo:** Hotel Royal Continental, Via Partenope, 38, Napoli

**Tipologia formazione:** RES (RESIDENZIALE)

**Responsabili scientifici:** Nicola Di Renzo, Stefano Molica, Fabrizio Pane

**Destinatari del corso:** Medici chirurghi con specializzazione in Ematologia ed Oncologia,  
Farmacisti

**Numero partecipanti:** 30 pax

**Durata per singolo evento:** 6 ore e 30 minuti formative (escluse pause e registrazione partecipanti)

**Durata ore interattive:** 4 ore e 15 minuti

**Evento Monosponsor:** Abbvie

**Obiettivo nazionale a cui fa riferimento l'attività formativa:** Formazione finalizzata all'utilizzo e all'implementazione delle linee guida e di percorsi diagnostico terapeutici.

#### RAZIONALE SCIENTIFICO

La leucemia linfatica cronica è la leucemia più frequente nel mondo occidentale e rappresenta circa un terzo delle nuove diagnosi di leucemia nell'Unione europea. In Italia, ogni anno circa 1200 persone ricevono una diagnosi di leucemia linfatica cronica. Si tratta di una forma di leucemia a crescita lenta, caratterizzata da un numero eccessivo di linfociti immaturi, in prevalenza nel sangue e nel midollo osseo. La malattia colpisce solo gli adulti e l'età media alla diagnosi è di 72 anni.

La diagnosi è spesso occasionale e legata al riscontro di un aumento dei globuli bianchi e dei linfociti. La diagnosi circostanziata è basata sulla definizione del fenotipo immunologico. Si può convivere con questa patologia per lungo tempo e non tutti i pazienti necessitano di terapia anzi alcuni non vengono mai trattati, ma solo osservati nel tempo. Secondo le linee guida internazionali, il trattamento va iniziato solo quando vi sono segni evidenti di progressione della malattia. Le conoscenze su questa malattia sono aumentate negli anni, non solo per quanto riguarda la terapia, ma anche per l'inquadramento e la stratificazione prognostica dei pazienti. Prima di iniziare il trattamento è necessario definire il profilo genetico di ogni paziente attraverso esami specifici (FISH, IGV, TP53). La profilazione genetica, infatti, permette di identificare meglio la fascia di rischio di ogni singolo paziente. Per molti anni il trattamento della leucemia linfatica

cronica si è basata sulla chemioterapia, poi si è passati alla chemio-immunoterapia, nella quale alla chemioterapia è stato aggiunto rituximab. In tempi più recenti si è assistito all'avvento dei farmaci *meccanicistici*, disegnati per intervenire a livello dei meccanismi che sostengono il clone neoplastico nella malattia. I capisaldi di questo nuovo approccio terapeutico sono gli inibitori della BTK e venetoclax in associazione o meno con rituximab.

Questi nuovi farmaci hanno rivoluzionato la strategia terapeutica per i malati e anche la loro prognosi: il follow-up dei pazienti è cambiato. Nel passato, le risposte erano solo di tipo ematologico, poi si è avuta la possibilità di ottenere una negativizzazione della malattia minima residua per alcuni pazienti con caratteristiche favorevoli. Successivamente, c'è stata la possibilità di tenere sotto controllo la malattia nel tempo con una terapia prolungata con gli inibitori di BTK. Con gli inibitori di BCL-2 si è arrivati a ottenere risposte più profonde. Oggi abbiamo maggiori possibilità di ottenere una negatività della malattia minima residua con terapie di durata limitata nel tempo.

## OBIETTIVI PROGETTO

Gli obiettivi formativi del progetto Point Break 2.0 sono:

- definire protocolli univoci, funzionali ed appropriati nella gestione della Leucemia Linfatica Cronica
- promuovere la condivisione di esperienze cliniche favorendo il dibattito ed il confronto tra esperti
- migliorare le competenze dei professionisti coinvolti
- Favorire la riflessione sugli aspetti farmaco-economici e sull'appropriatezza prescrittiva in ambito onco-ematologico

## Descrizione dei casi clinici

- **Caso 1.**

Paziente giovane. Diagnosi di LLC.

Prima linea di trattamento: chemioimmunoterapia (CIT)

Ripresa di malattia

**Focus:**

Quale terapia di II linea avviare in una paziente giovane considerando come principale obiettivo terapeutico la sicurezza

- **Caso 2.**

Paziente con diagnosi di LLC e delezione 17p

Prima linea di trattamento: chemioimmunoterapia (CIT)

Ripresa di malattia

**Focus:**

Quale terapia di seconda linea avviare considerando come obiettivo terapeutico la profondità della risposta

- **Caso 3.**

Paziente anziano. Diagnosi di LLC.

Avviato trattamento con BCRI

Ripresa di malattia

**Focus:**

Valutare strategia terapeutica (sequencing) in base all'evoluzione dell'attuale algoritmo terapeutico

**Programma didattico**

- 09.45 – 10.00      Registrazione partecipanti
- 10.00 – 10.15      Presentazione obiettivi del corso e metodologia formativa  
*QBGROUP*  
Metodo didattico  
Lezione interattiva con dibattito tra discenti ed esperto  
Tempo dedicato: ore 0 min 15
- Moderatori: F. FERRARA, F. PANE
- 10.15 – 10.45      Nuovi algoritmi terapeutici nel trattamento della LLC  
*S. MOLICA*  
Metodo didattico  
Lezione interattiva con dibattito tra discenti ed esperto  
Tempo dedicato: ore 0 min 30
- 10.45 – 11.15      Terapia a durata fissa vs terapia a progressione nella LLC:  
il punto di vista clinico ed il punto di vista del paziente  
*S. MOLICA*  
Metodo didattico  
Lezione interattiva con dibattito tra discenti ed esperto  
Tempo dedicato: ore 0 min 30
- 11.15 – 11.45      *Caso clinico interattivo: “Quando l’obiettivo è la sicurezza”*  
*G. PALUMBO*  
Metodo didattico  
Lavoro a piccoli gruppi su problemi e casi didattici con presentazione delle  
conclusioni in sessione plenaria, e discussione.  
Tempo dedicato: ore 0 min 30
- 11.45 – 13.00      *1° Caso clinico in real-time: “Quando l’obiettivo è la profondità di risposta”*  
*N. DI RENZO*  
Metodo didattico  
Lavoro a piccoli gruppi su problemi e casi didattici con presentazione delle  
conclusioni in sessione plenaria, e discussione.  
Tempo dedicato: ore 1 min 15
- 13.00 – 13.45      *Light Lunch*
- 13.45 – 15.00      *2° Caso clinico in real-time “Verso un nuovo sequencing”*  
*A. GUARINI*  
Metodo didattico  
Lavoro a piccoli gruppi su problemi e casi didattici con presentazione delle  
conclusioni in sessione plenaria, e discussione.  
Tempo dedicato: ore 1 min 15

- 15.00 – 15.45 Il valore della terapia definita nel tempo: la sostenibilità in aggiunta alla clinica  
*D.CROCE*  
Metodo didattico  
Lezione interattiva con dibattito tra discenti ed esperto  
Tempo dedicato: ore 0 min 45
- 15.45 – 16.15 Survey: l'impatto economico ed organizzativo della terapia per la LLC  
*D.CROCE*  
Metodo didattico  
Lezione interattiva con dibattito tra discenti ed esperto  
Tempo dedicato: ore 0 min 30
- 16.15 – 17.00 Open discussion: clinico, farmacista e farmaco-economista a confronto  
*Moderatore: D.CROCE, P. MUSTO*  
*N. DI RENZO, F. FERRARA, A. GUARINI, G. GUGLIELMI, S. MOLICA, P. NARDULLI,*  
*G. PALUMBO, F. PANE*  
Metodo didattico  
Tavola rotonda con dibattito tra discenti ed esperto  
Tempo dedicato: ore 0 min 45
- 17.00 – 17.15 Conclusioni e take home messages  
*D.CROCE, N. DI RENZO, F. FERRARA, A. GUARINI, G. GUGLIELMI, S. MOLICA, P. MUSTO,*  
*P. NARDULLI, G. PALUMBO, F. PANE*  
Metodo didattico  
Lezione interattiva con dibattito tra discenti ed esperto  
Tempo dedicato: ore 0 min 15

**FACULTY**

COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	LAUREA	SPECIALIZZAZIONE	QUALIFICA PROFESSIONALE	LUOGO PROFESSIONE
Croce	Davide	Verona	10/03/1962	CRCDVD81C10L781C	Ingegnere	Direzione aziendale	Direttore	Centro sull'Economia e il Management in Sanità e nel Sociale CREMS Università Carlo Cattaneo – LIUC e SEUS
Di Renzo*	Nicola	Andria (Bt)	15/10/1958	DRNNCL58R15A285M	Medicina e Chirurgia	Ematologia Generale	Direttore Unità Operativa di Ematologia e Trapianto	Polo Oncologico "Giovanni Paolo II" del Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" Lecce
Ferrara	Felicetto	Montefredane (AV)	28/05/1954	FRRFCT54E28F511D	Medicina e Chirurgia	Ematologia	Direttore del Dipartimento di Onco-Ematologia	AORN "A. Cardarelli" di Napoli
Guarini	Attilio	Foggia	15/06/1956	GRNTTL56H15D643T	Medicina e Chirurgia	Ematologia	Direttore Unità operativa	I.R.C.C.S Istituto Tumori Giovanni Paolo II 1° Piano BARI - Quart. POGGIOFRANCO BA
Guglielmi	Gaspere	Cerignola	21/06/1976	GGLGPR76H21C514O	Farmacia	Farmacia ospedaliera	Direttore UOC Farmacia	AORN Cardarelli
Molica*	Stefano	Catanzaro	22/04/1953	MLCSFN53D22C352X	Medicina e Chirurgia	Ematologia	Direttore del Dipartimento di Ematologia e Oncologia	Azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio di Catanzaro
Musto	Pellegrino	Pietradefusi (AV)	02/08/1956	MSTPLG56M02G611J	Medicina e Chirurgia	Ematologia Generale e Oncologia	Presidente della Società Italiana di Ematologia Sperimentale, Direttore della S.C. di Ematologia e Trapianto di Cellule Staminali	Istituto rionerese e del Dipartimento Interaziendale di Ematologia della Basilicata
Nardulli	Patrizia	Bari	01/08/1961	NRDPRZ61M41A662A	Farmacia	Farmacia ospedaliera	Direttore UO Farmacia	Istituto dei Tumori - Bari
Palumbo	Gaetano	San Giovanni Rotondo (FG)	05/02/1964	PLMGNN64B05H926S	Medicina e Chirurgia	Ematologia	Dirigente Medico	Azienda Ospedaliero Universitaria - Ospedali Riuniti Foggia
Pane*	Fabrizio	Napoli	28/03/1961	PNAFRZ61C28F839P	Medicina e Chirurgia	Ematologia	Primario	UOC Ematologia e Trapianti di Midollo – AOU Federico II - Napoli

\*Responsabili scientifici